

Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 3 - n. 2/2004

C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: info@aitb.it web: www.aitb.it

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03

Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 2/2004

In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

www.aitb.it

L'Associazione Italiana Traduttori della Bibbia sbarca sul web.

Ebbene sì, da qualche mese è attivo il sito internet della nostra associazione. Abbiamo pensato di utilizzare questo ormai diffusissimo mezzo di comunicazione per poter offrire a chi è interessato al lavoro di traduzione della Bibbia più informazioni e materiali utili di quanto non riusciamo ad offrire con il nostro semplice notiziario.

Cosa si può trovare in queste pagine virtuali? Eccone una breve descrizione.

- Partendo dalla prima pagina (la cosiddetta "home-page") si possono trovare alcune statistiche introduttive riguardo la situazione generale della traduzione della Bibbia nel mondo ed anche una simpatica curiosità: un'immagine contenente i primi versetti del Vangelo di Giovanni tradotti in una qualche lingua del mondo. Questa immagine cambierà periodicamente in modo da poter offrire col tempo una pratica panoramica dei vari metodi di scrittura utilizzati dai vari popoli per esprimere la propria lingua.

- Nella seconda pagina (la sezione "Chi siamo") diamo alcune brevi notizie che ci riguardano, come per esempio le principali tappe storiche della nostra associazione, i nostri scopi, i principi che ci contraddistinguono e l'elenco delle

nostre attività.

- Nella terza pagina (la sezione "Notiziario") si possono trovare archiviati in ordine cronologico i vari numeri pubblicati del nostro notiziario "Parola e Azioni". Sono tutti liberamente scaricabili in formato .pdf e perciò visualizzabili in qualsiasi computer e con qualsiasi sistema operativo.

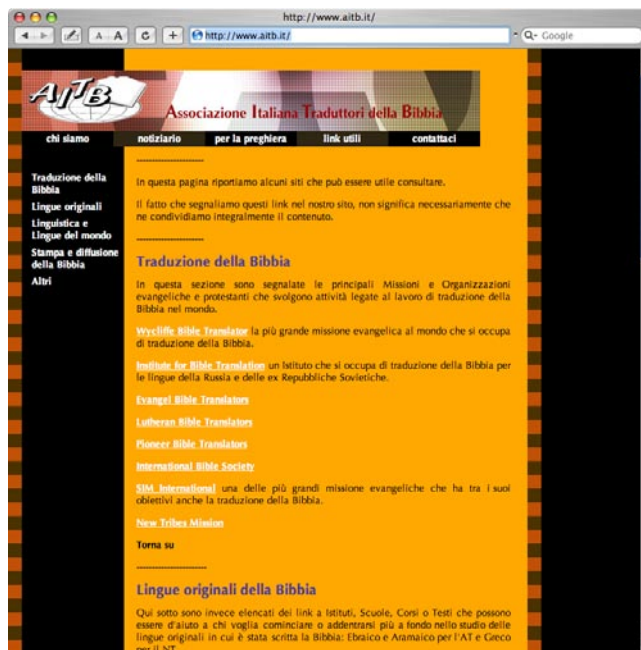
- Nella quarta pagina (la sezione "Per la preghiera"), ancora in fase di realizzazione, verranno segnalati mensilmente alcuni soggetti di preghiera riguardanti le attività della nostra associazione o la traduzione della Bibbia in generale.

- La quinta pagina (la sezione "Link utili") è probabilmente quella più interessante per chi desidera approfondire le proprie conoscenze. Si tratta di una serie di collegamenti ad altri siti internet di diverse missioni, associazioni, istituti, case editrici,

ecc., che si occupano di traduzione della Bibbia, di studio delle lingue originali della Bibbia, di linguistica o più in generale della diffusione della Bibbia. Insomma una finestra aperta da cui partire per avere una visione più ampia di quello che implica il lavoro di traduzione della Bibbia e di chi si sta adoperando in questo campo.



Un esempio pratico di come si può allargare il proprio campo di ricerca è cliccando, nell'area dedicata ai link riguardanti la linguistica e le lingue del mondo, sulla voce Ethnologue. Di cosa si tratta? Da lì si accede al vastissimo archivio della S.I.L. (la sezione accademica della Wycliffe) in cui si possono trovare informazioni su ognuna delle oltre 6.800 lingue parlate attualmente nel mondo, con notizie riguardanti la classificazione e il ceppo linguistico, il numero dei parlanti e la diffusione geografica, il tipo cultura e di religione di tale popolazione e, cosa che a noi interessa maggiormente, la situazione del lavoro di traduzione della Bibbia. Naturalmente la maggior parte di queste pagine internet esterne sono in inglese quindi è necessaria la conoscenza di questa lingua.



• Nella sesta pagina (la sezione “**Contattaci**”) ci sono semplicemente l’indirizzo postale e l’indirizzo e-mail per mettersi in contatto con noi. Sperando di aver stuzzicato almeno un pochino la vostra curiosità, vi aspettiamo sul nostro sito. Il nostro desiderio è che questo possa essere uno strumento utile a molti per interessarsi maggiormente al lavoro di traduzione della Bibbia e che possa portare anche ad un coinvolgimento in prima persona.

✦ **Notizie flash** ✦

- **M. & R. V.** quest’estate avranno la possibilità di ospitare qui in Italia l’informante madrelingua del popolo per il quale stanno lavorando per la traduzione della Bibbia in Africa orientale. Ringraziamo il Signore perché ha permesso (letteralmente con un miracolo) che questo accadesse e preghiamo perché questa opportunità possa essere sfruttata al massimo ed essere di grande aiuto per lo sviluppo di questo progetto.
- **M. & P. L.** stanno organizzando un periodo di formazione per uno dei traduttori di madrelingua con cui lavorano. Si tratta di un membro del team che ha già avuto occasione di studiare per un periodo l’inglese in Inghilterra e che ora potrebbe trascorrere un periodo da 6 mesi a 1 anno in Israele con la famiglia per accrescere la sua preparazione sulla lingua ebraica. In questo modo, oltre a migliorare in modo consistente la qualità del proprio lavoro di traduzione dell’Antico Testamento, potrebbe diventare in futuro un valido collaboratore per altri team di traduzione che lavorano su lingue collegate. Preghiamo perché si riesca ad ottenere i visti per lui e la sua famiglia, e anche per il superamento delle difficoltà pratiche (ambientamento della famiglia, alloggio adeguato, costi, ecc.).
- **Heinz e Maria** con le loro bimbe Myriam e Gioia, se piace al Signore, quest’estate faranno ritorno dal loro campo di missione in Asia per passare un paio di mesi in Svizzera e Italia. Preghiamo per la loro incolumità nei diversi viaggi e spostamenti, per un buon periodo di comunione con le loro chiese e con i propri famigliari e anche per un adeguato periodo di riposo.
- Sono iniziate da alcuni mesi le **presentazioni** dell’opera dell’AITB e del lavoro di traduzione della Bibbia nel mondo in diverse assemblee italiane. Preghiamo per il buon esito degli incontri che si dovranno ancora tenere e perché soprattutto i credenti italiani, grazie a queste presentazioni, possano essere sensibilizzati ai bisogni esistenti in questo fondamentale campo di missione.





Segnalazione




Vi chiediamo di prendere nota del nostro nuovo indirizzo di posta elettronica:

info@aitb.it

 Dopo 15 anni di fedele servizio in Thailandia, la **famiglia Migliazza** sta per trasferirsi negli Stati Uniti per andare a lavorare nell'ufficio della direzione Wycliffe a Orlando, Florida. Ringraziamo il Signore per il grande lavoro che hanno svolto per la traduzione della Bibbia nella lingua **So** e anche perché il team di traduttori madrelingua, dopo anni di addestramento e lavoro, ora è in grado di proseguire autonomamente. Preghiamo perché il Signore possa benedire questa cara famiglia in questa nuova fase della loro vita e perché possa continuare a servirsi di loro per la Sua gloria.

 I **Napo Quechua** sono una delle poche popolazioni del **Perù** che devono essere ancora raggiunte con la Parola di Dio. Alcuni missionari Wycliffe sono pronti a lavorare in questo progetto, ma hanno bisogno di trovare dei parlanti Napo disposti a collaborare con loro. Preghiamo perché possano essere trovati al più presto, in modo che anche queste 10.000 persone possano ricevere il più prezioso dei libri.

 Al termine di una sessione di verifica del Vangelo di Luca tra una popolazione rurale dell'Africa, le persone, dopo aver ascoltato Parola di Dio, hanno detto: **"Se avessimo sentito queste cose prima, saremmo diventati cristiani da tanto tempo!"** Nel mondo ci sono ancora centinaia di milioni di persone che non hanno la possibilità di conoscere il piano di Dio per la loro salvezza. Queste persone ci stanno aspettando... siamo disposti ad andare da loro? Mettiamoci in preghiera!

L'ANGOLO DEL TRADUTTORE

La fede... un dono?

Noi ringraziamo Dio per tutti i traduttori della Bibbia che nel corso della storia hanno dato a migliaia di popoli la possibilità di leggere la Parola di Dio nella propria lingua madre. Questo evita ai credenti di dover obbligatoriamente studiare le lingue originali, o un'altra lingua, ad un livello tale da poter comprendere appieno la Scrittura. Ringraziamo anche perché Dio, nella sua infinita sapienza, ha ripetuto il suo messaggio tante e tante volte, e in tante forme, in modo che noi potessimo comprendere bene quello che vuole dirci.

Ciò nonostante rimangono differenze d'interpretazione su vari passi della Bibbia. Ecco che allora il ritorno alle lingue originali ci può aiutare a spiegare quello che la traduzione talvolta non riesce a fare pienamente.

La fede, è un dono? Questo è quanto viene dichiarato da coloro che si definiscono Calvinisti, Riformati o con altri titoli che richiamano comunque alla fede riformata di Calvino e di molti suoi illustri seguaci degli ultimi cinque secoli. Essi affermano non solo che la fede è un dono [greco δῶρον (*dōron*)] dato da Dio ad alcuni eletti (e volontariamente non concesso a tutti gli altri), ma che sarebbe anche successivo alla nuova nascita. Avremmo così il paradosso di poter potenzialmente avere dei nati di nuovo non ancora credenti (!). Chiunque legga con semplicità (che non vuole dire assolutamente superficialità) il Nuovo Testamento scopre facilmente come la fede sia un passo fatto dall'uomo (At 16:30-31), in risposta all'opera dello Spirito Santo (Gv 16:8). Non è assolutamente un'opera meritoria, ma il mezzo che Dio ha stabilito per tutti gli uomini per rispondere positivamente al suo appello (che però l'uomo può anche rifiutare: Mt 23:37; Gv 3:36; 5:40; 2 Te 2:10; Eb 4:2, ecc.). La Bibbia ci dice con chiarezza da dove nasce la fede: *Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo.* (Ro 10:17). È quindi l'ascolto della Parola, ispirata dallo Spirito di Dio che agisce per mezzo di essa, a far nascere in noi la fede in Gesù Cristo.

Da dove viene quindi questo insegnamento? Da una particolare lettura di Efesini 2:8: **Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.**

PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.



Ricordati di pregare per gli:

Hakö (Papua Nuova Guinea)

Quanti sono? circa 6.800.

Dove vivono? Nella zona nordorientale dell'isola di Buka, un'isola con foresta tropicale e costiera corallina.

Come vivono? Sono sia pescatori che agricoltori (in particolare cacao e copra - la polpa della noce di cocco essicata -).

Che lingua parlano? La lingua Hakö.

Che religione hanno? Non si hanno informazioni in merito.

Per cosa devo pregare?

Non hanno alcuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Attualmente non è in corso alcun progetto di traduzione della Bibbia per questo popolo.



Secondo alcuni¹ questo versetto indicherebbe che il pronome 'ciò' [τοῦτο (*touto*) in greco] si riferisce a 'fede'. La fede sarebbe un dono di Dio e quindi nessun uomo può credere senza che prima Dio doni la fede agli eletti che lui ha già fatto nascere di nuovo.

Il problema di questa interpretazione, oltre al fatto che contrasta con il resto della Scrittura, sta anche nel greco, la lingua usata da Dio per la compilazione e la diffusione del Nuovo Testamento. **In greco infatti 'fede' (come 'grazia') è un nome femminile, mentre 'ciò' [touto] è un pronome dimostrativo neutro.** Cosa significa questo? Che Dio, parlando del suo dono, **non** si riferiva assolutamente alla fede, perché in greco ci deve essere concordanza di genere e numero tra il nome e il pronome dimostrativo connesso.

Entriamo ancora più nel tecnico, e ce ne scusiamo con i lettori meno abituati a tale linguaggio, ma è indispensabile.

Per capire a che cosa si riferisce un pronome dimostrativo, bisogna capire qual è il suo antecedente (il pronome dimostrativo funziona da sostituto di qualcosa che è già stato detto nel contesto, l'antecedente appunto) e il pronome dimostrativo *touto* si riferisce abitualmente ad un antecedente concettuale, cioè ad un insieme di parole, più che ad una singola parola.

Qualcuno ha comunque cercato di dimostrare che esistono esempi in greco di pronomi dimostrativi neutri connessi ad un nome femminile. Purtroppo, oltre a presentare motivazioni molto deboli, ha dovuto ricorrere a pochi esempi e *nessuno di essi nel Nuovo Testamento greco*².

Gli studiosi di greco del Nuovo Testamento sono praticamente unanimi nell'affermare che *touto* non può assolutamente riferirsi a fede³.

Escludendo quindi che il pronome dimostrativo *touto* [neutro] possa far riferire 'dono' a un ipotetico antecedente 'fede' [femminile], come anche a 'grazia' [femminile], rimangono due sole ipotesi possibili:

1) il pronome dimostrativo *touto* si riferisce a tutto il concetto e quindi l'antecedente è costituito da 'è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede'. Questo fatto è avvallato sia grammaticalmente, che dal contesto immediato, dove vediamo come sia la salvezza, non la fede, il soggetto (vedi in particolare il v. 5). È la grazia della salvezza ad essere il dono di Dio, non la fede. Dal contesto vediamo anche chiaramente che la contrapposizione è tra grazia e opere, non tra fede e opere. La fede, lo ribadiamo, non è un'opera, ma una risposta, che diventa il mezzo per appropriarsi del dono della salvezza che Dio ci elargisce per sua grazia.

2) l'espressione *kai touto* 'e ciò' può essere vista come avverbiale. In questo caso avrebbe un significato intensivo, che potremmo tradurre con qualcosa tipo 'e specialmente, e particolarmente, e per di più', con particolare riferimento al verbo piuttosto che al nome. Abbiamo un uso simile in 3 Gv 5: 'Carissimo, tu agisci fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, **per di più** [quando lo fai per] stranieri'. Tenendo conto anche della negazione [ouk]⁴ che segue e che qui mette in netto contrasto l'opera divina e quella umana, il nostro versetto di Efesini 2:8 risulterebbe perciò più o meno così: 'per la grazia siete stati salvati mediante la fede, e [siete stati salvati] **certamente non da voi stessi; è il dono di Dio**'.

Anche in questo caso il dono sarebbe l'essere salvati, non la fede.

✍ M.V.

'il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore' (Ro 6:23)



Vuoi ricevere questo notiziario
via e-mail? Scrivici a:

info@aitb.it

Te lo spediremo in formato .pdf
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy
c.c.p. 27777341

¹ Dobbiamo però dire che l'affermazione, tratta da una certa lettura di Efesini 2:8, che la fede è un dono di Dio non era condivisa da Calvino. Egli infatti, nei suoi Commentari del Nuovo Testamento, afferma: "E qui noi dobbiamo avvertire riguardo a un errore di interpretazione di questo passo veramente comune. Molte persone restringono la parola dono alla sola fede. Ma Paolo sta solo ripetendo in altre parole il sentimento precedente. Il suo significato è, non che la fede è il dono di Dio, ma che la salvezza ci è data da Dio, o, che noi la otteniamo come dono di Dio". Chi si rifà al calvinismo è dunque, in questo caso, andato al di là delle affermazioni stesse di Calvino.

² Citiamo a questo proposito il commento tratto da GREEK GRAMMAR BEYOND THE BASICS di Daniel B. Wallace: "In particular, note R. H. Countess, "Thank God for the Genitive!" JETS [The Journal of the Evangelical Theological Society] 12 (1969) 117-22. He lists three examples from Attic Greek, arguing that such a phenomenon occurs frequently in Greek literature (120). His approach has weaknesses, however, for not only does he cite no NT examples, but two of his classical illustrations are better seen as referring to a concept than to a noun. Further, the usage is not at all frequent and in every instance requires explanation".

³ Tra gli altri, Alford, F.F. Bruce, W. Robertson Nicoll, A.T. Robertson, Scofield, Vincent, Vine, Wuest e altri. Si veda anche autorevoli grammatiche come quella di Wallace o dizionari di greco come quelli di Bauer-Danker-Arndt e Gingrich.

⁴ In greco esistono due tipi di negazioni, οὐ, οὐκ [ou, ouk] e μή [mê]. La prima si riferisce a ciò che è oggettivo, reale, ed è quindi una negazione assoluta. La seconda si riferisce maggiormente a ciò che è soggettivo.